

Codice A1604B

D.D. 10 febbraio 2021, n. 67

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia di sei sorgenti potabili - denominate Merla, Sagnass, San Giovanni 1, San Giovanni 2, San Giovanni 3 e San Giovanni 4 - ubicate nel Comune di Villar Dora (TO) e gestite dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T. S.p.A.).



ATTO DD 67/A1604B/2021

DEL 10/02/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione delle aree di salvaguardia di sei sorgenti potabili - denominate Merla, Sagnass, San Giovanni 1, San Giovanni 2, San Giovanni 3 e San Giovanni 4 - ubicate nel Comune di Villar Dora (TO) e gestite dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T. S.p.A.).

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "Torinese", d'intesa con la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito S.M.A.T. S.p.A.) - ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Villar Dora (TO) nonché committente dello studio per la ridefinizione delle aree di salvaguardia - con nota in data 2 dicembre 2020, ha trasmesso la Determinazione del Direttore Generale n. 259 dell'1 dicembre 2020 con la documentazione a supporto della proposta di definizione delle aree di salvaguardia delle seguenti sei captazioni potabili da sorgente che ricadono nello stesso Comune di Villar Dora:

- *Merla* (TO-S-01200) - particella catastale n. 478 del foglio di mappa n. 2 - quota 640 metri s.l.m.;
- *Sagnass* (TO-S-01201) - particella catastale n. 340 del foglio di mappa n. 5 - quota 557 metri s.l.m.;
- *San Giovanni 1* (TO-S-01202) - particella catastale n. 41 del foglio di mappa n. 2 - quota 889 metri s.l.m.;
- *San Giovanni 2* (TO-S-01203) - particella catastale n. 52 del foglio di mappa n. 2 - quota 877 metri s.l.m.;
- *San Giovanni 3* (TO-S-01202) - particella catastale n. 53 del foglio di mappa n. 2 - quota 882 metri s.l.m.;
- *San Giovanni 4* (TO-S-01203) - particella catastale n. 59 del foglio di mappa n. 2 - quota 871 metri s.l.m..

Per quanto concerne il regime idrogeologico delle sorgenti non sono disponibili dati di portata acquisiti in continuo, tuttavia, osservazioni effettuate dai tecnici dell'Ente gestore hanno permesso di verificarne la continuità nel tempo e di stimarne la portata.

La sorgente *Merla* è ubicata in un contesto boschivo nella porzione nord-occidentale del territorio comunale, ad una quota di 640 metri s.l.m.. Il manufatto è in cemento armato, interrato nel versante, in ottimo stato di conservazione e, al suo interno, sono presenti gli organi di scarico. L'acqua in ingresso è convogliata alla vasca di sedimentazione attraverso un punto di venuta e, successivamente, indirizzata al bottino Vindrola; non vi sono sistemi di monitoraggio o recinzioni a protezione dell'opera di captazione.

La modalità di presa avviene attraverso un bottino di forma quadrangolare con copertura piana, di lunghezza di 2,30 metri, larghezza di 1,55 metri e altezza di 2,15 metri, di cui 1,12 metri fuori terra e 1,03 metri al di sotto del piano-campagna.

La sorgente *Sagnass* è ubicata in un'area boschiva nei pressi dell'omonima località, ad una quota di 557 m s.l.m.. La captazione non è individuabile; l'unico elemento che rimane accessibile è una camera di manovra realizzata in mattoni, non recintata. L'acqua prelevata è convogliata al serbatoio Borgionera.

Le sorgenti *San Giovanni 1, 2, 3 e 4* sono costituite da quattro captazioni vicine tra loro ubicate in un'area boschiva nella porzione nord-occidentale del territorio comunale, a quote comprese tra 871 e 889 metri s.l.m..

Il manufatto della sorgente *San Giovanni 1* è in cemento armato, interrato nel versante e in ottimo stato di conservazione. Il bottino di presa ha forma quadrangolare con copertura piana, lunghezza di 3,50 metri, larghezza di 2,00 metri e altezza di 2,05 metri e l'ingresso è recintato. L'acqua prelevata è convogliata a due vasche di sedimentazione e di accumulo.

Il manufatto della sorgente *San Giovanni 2* è in cemento armato, interrato nel versante e in ottimo stato di conservazione. Il bottino di presa ha forma quadrangolare con copertura piana, lunghezza di 3,00 metri, larghezza di 2,00 metri e altezza di 2,22 metri e l'ingresso non è recintato. L'acqua prelevata è convogliata a due vasche di sedimentazione attraverso due punti di venuta.

Il manufatto della sorgente *San Giovanni 3* è costituito da un pozzetto prefabbricato in calcestruzzo di diametro pari a 1,10 metri e profondità di 1,40 metri, interrato nel versante e in ottimo stato di conservazione; l'ingresso all'opera di presa non è recintato.

Il manufatto della sorgente *San Giovanni 4* è in cemento armato, interrato nel versante e in ottimo stato di conservazione. Il manufatto ha forma quadrangolare con copertura spiovente, lunghezza di 4,00 metri, larghezza di 2,10 metri e altezza di 3,00 metri. L'acqua in ingresso è convogliata ad una vasca di sedimentazione attraverso un punto venuta.

Nel settore in cui sono localizzate le sorgenti affiorano esclusivamente depositi quaternari, rappresentati dai depositi glaciali pleistocenici e dai depositi fluvio-torrentizi olocenici-attuali. I depositi glaciali rappresentano lembi dei cordoni morenici che caratterizzano il settore laterale sinistro dell'Anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana e sono costituiti da diamicton con clasti angolosi e sub-angolosi e blocchi di dimensioni superiori a un metro; i depositi fluvio-torrentizi, invece, costituiscono il conoide coalescente sul quale sorge l'abitato di Almese e rappresentano i sedimenti presenti nell'alveo attuale del torrente Messa, caratterizzati da ghiaie a supporto di clasti costituiti da ciottoli e blocchi eterometrici di dimensioni comprese tra qualche centimetro e un metro, caratterizzati da un elevato grado di arrotondamento, con scarsa matrice sabbiosa.

La morfologia dell'areale dove sono ubicate le sorgenti è variabile, da ondulata in corrispondenza delle opere di presa ad acclive lungo i settori a monte ed è il risultato della presenza della dinamica glaciale e fluvio-torrentizia, attive, la prima, durante il Pleistocene e la seconda, dal Pleistocene ad oggi. In prossimità delle captazioni non si evidenziano fenomeni di dissesto o problematiche connesse alla dinamica fluvio-torrentizia.

I settori afferenti le captazioni sono caratterizzati dalla presenza di un bosco misto e da vegetazione di sottobosco in evoluzione; le sorgenti sono alimentate dalle acque presenti all'interno degli acquiferi superficiali costituiti da depositi quaternari, caratterizzati dalla presenza di clasti e blocchi

eterometrici, con matrice sabbioso-limoso-argillosa; la permeabilità è dovuta alla porosità dei depositi, che risultano essere mediamente permeabili. Le sorgenti si sviluppano per affioramento della superficie piezometrica della falda superficiale e possono essere definite *sorgenti per emergenza*, in quanto le scaturigini sono dovute all'intersezione della superficie topografica con quella piezometrica.

Sulle sorgenti non è stato possibile effettuare misurazioni di portata, non sono state reperite misure di portata pregresse, né sono presenti installazioni per la misura automatica della portata nel tempo tali da permettere l'individuazione della curva di svuotamento; in questo caso la normativa prevede di procedere al dimensionamento come nei casi previsti per la vulnerabilità intrinseca di grado elevato (Classe A). Sulla base dei dati geologici e idrogeologici raccolti, nonché dei rilievi effettuati e in considerazione della presenza di un sistema di flusso impostato in corrispondenza dei depositi di origine fluvio-glaciale e fluvio-torrentizia mediamente permeabili, poco o per nulla protetti verso la superficie, la vulnerabilità degli acquiferi captati è stata considerata, cautelativamente, elevata e, di conseguenza, le aree di salvaguardia individuate coincidono con i bacini di alimentazione delle sorgenti e hanno le seguenti caratteristiche dimensionali.

Sorgente Merla:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie di 3.000 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, di forma poligonale, un'apertura laterale di 45° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa e dimensionata, in relazione al particolare assetto idrogeologico, in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla sorgente, per una superficie di 17.126 metri quadrati.

All'interno della zona di tutela assoluta e della zona di rispetto ristretta non sono presenti centri di pericolo.

L'accesso al bottino è consentito attraverso una strada interpoderale non asfaltata, nella quale dovrà essere vietato il transito, ad eccezione del personale autorizzato alla gestione e manutenzione dell'opera di presa. Entro l'area di salvaguardia non sono presenti attività agricole e di pascolo, pertanto, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006 non è risultato necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari di cui al relativo Allegato B.

Sorgente Sagnass:

- zona di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri lateralmente e 10 metri a valle, a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie di 3.000 metri quadrati;
- zona di rispetto ristretta, di forma poligonale, un'apertura laterale di 45° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dall'opera di presa della sorgente, per una superficie di 17.188 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, di forma poligonale e un'estensione a monte, a partire dal limite della zona di rispetto ristretta, dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalla sorgente, per una superficie di 8.605 metri quadrati.

L'unico centro di pericolo individuato all'interno dell'area di salvaguardia è rappresentato da un tratto di viabilità comunale (via Roccasella) mentre non sono presenti attività agricole e di pascolo, pertanto, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006 non è risultato necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari di cui al relativo Allegato B.

Sorgenti San Giovanni 1-2-3-4:

- zone di tutela assoluta, di forma rettangolare e dimensioni pari a 40 metri a monte, 30 metri

lateralmente e 10 metri a valle, a partire dall'opera di presa di ciascuna sorgente; poiché le scaturigini sono ubicate a breve distanza tra loro, nella definizione della zona di tutela assoluta si è provveduto a sovrapporre e ad uniformare le zone delle singole sorgenti attraverso il loro inviluppo; la zona di tutela assoluta risultante, di forma poligonale, ha una superficie complessiva di 8.760 metri quadrati;

- zona di rispetto ristretta, unica per tutte e quattro le captazioni, di forma poligonale, un'apertura laterale di 45° rispetto ai margini laterali della zona di tutela assoluta, un'orientazione parallela alla direzione media di deflusso sotterraneo ed un'estensione a monte pari a 200 metri a partire dalle opere di presa delle sorgenti, per una superficie complessiva di 38.948 metri quadrati;
- zona di rispetto allargata, unica per tutte e quattro le captazioni, di forma poligonale e un'estensione a monte, a partire dal limite della zona di rispetto ristretta, dimensionata in relazione al particolare assetto idrogeologico in modo da coincidere con il bacino di alimentazione racchiuso dalle sorgenti, per una superficie complessiva di 32.450 metri quadrati.

All'interno della zona di tutela assoluta e delle zone di rispetto, ristretta e allargata, non sono presenti centri di pericolo. L'accesso ai bottini è consentito attraverso una strada interpodereale non asfaltata, nella quale dovrà essere vietato il transito, ad eccezione del personale autorizzato alla gestione e manutenzione delle opere di presa. Entro l'area di salvaguardia non sono presenti attività agricole e di pascolo, pertanto, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006 non è risultato necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari di cui al relativo Allegato B.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nella planimetria *“Elaborato n. TAVOLA 4 - PROG. 5412 - COMUNE DI VILLAR DORA - OGGETTO: STUDIO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DELLE SORGENTI - Proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia di n. 3 siti di sorgenti, ad uso potabile, nel Comune di Villar Dora - Carta dei centri di potenziale pericolo e delimitazione delle aree di salvaguardia - Scala 1:2.000”*, agli atti con la documentazione trasmessa.

Le aree di salvaguardia proposte ricadono interamente in zone boscate nelle quali non è presente alcun tipo di attività agricola, né di allevamento e/o pascolo intensivo; in assenza di tali attività non è stato ritenuto necessario fornire né richiedere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R del 2006. Ne consegue che coloro che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate saranno tenuti al rispetto dei vincoli previsti all'articolo 6, commi 1 e 2 del regolamento regionale 15/R/2006. Nel caso in cui venga modificata la gestione delle suddette aree, determinando un incremento delle attuali condizioni di rischio della risorsa connesso ad una eventuale futura utilizzazione agronomica delle stesse, coloro che ne detengono i titoli d'uso saranno tenuti alla predisposizione del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari da trasmettere, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino.

Resta comunque fermo il divieto di intervenire con mezzi di tipo chimico per scopi non agricoli finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a “bosco” dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 *“Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”*.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *“Torinese”*, con nota in data 22 settembre 2020, ha trasmesso ai Comuni di Villar Dora (TO) e di Rubiana (TO), all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest e all'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - la documentazione tecnica relativa alle proposte di definizione delle aree di salvaguardia di sei sorgenti potabili - denominate *Merla, Sagnass e San Giovanni 1-2-3-4* - ubicate

nel Comune di Villar Dora (TO) e gestite dal gestore d'ambito, S.M.A.T S.p.A., al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006.

I Comuni di Villar Dora (TO) e Rubiana (TO), visionata la documentazione trasmessagli, non hanno fatto pervenire osservazioni in merito alle definizioni proposte.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, valutata la documentazione tecnica e gli elaborati allegati all'istanza, con nota in data 22 ottobre 2020, ha considerato adeguate e conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006, le proposte di definizione presentate, condividendo l'individuazione e la valutazione dei centri di rischio effettuata dal Proponente che non ha identificato particolari e significativi centri di pericolo nelle aree di salvaguardia ridefinite, a parte un tratto di viabilità comunale (via Roccasella) all'interno del bacino di alimentazione della sorgente *Sagnass*. Inoltre, non sussistendo le casistiche d'uso e le fattispecie previste in merito dal regolamento regionale 15/R/2006, non è risultato necessario redigere il Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari di cui al relativo Allegato B.

Nella medesima nota, la stessa Agenzia, pur non evidenziando particolari criticità, ha tuttavia segnalato alcune osservazioni, rilevando quanto segue:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;
- in relazione alla destinazione d'uso delle aree e quindi al possibile utilizzo delle zone di rispetto per il pascolo di bestiame, l'articolo 6, comma 1, punto m) del regolamento regionale 15/R/2006 vieta il pascolo e la stabulazione di bestiame che ecceda i 170 Kg/annui per ettaro di azoto presente negli effluenti, mentre il comma 2 dello stesso articolo vieta specificamente la stabulazione di bestiame nelle zone di rispetto ristrette; nelle zone di rispetto ristrette è comunque vietato lo stoccaggio di effluenti zootecnici, concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari;
- qualora non venga concordato un Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari con chi detiene il titolo d'uso di terreni destinati ad uso agricolo ricadenti in area di salvaguardia si ricorda che, come previsto nell'articolo 6 del regolamento 15R/2006, non sarà possibile utilizzare fertilizzanti e fitosanitari;
- deve essere verificato che i tratti esistenti di viabilità comunale (via Roccasella) e di accesso alle captazioni che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia siano dotati di sistemi di raccolta delle acque di dilavamento o di sversamenti accidentali che ne impediscano la dispersione nel sottosuolo; dovrà inoltre essere assicurata la loro costante manutenzione da parte dell'ente responsabile della gestione delle infrastrutture stesse;
- nelle aree di salvaguardia individuate dovrà essere vietato l'insediamento dei centri di pericolo individuati all'articolo 6, comma 1 del regolamento regionale 15/R/2006;
- le aree di salvaguardia individuate dovranno essere recepite negli strumenti urbanistici del comune interessato, il quale dovrà emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la definizione delle aree stesse.

L'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, esaminati gli atti tecnici prodotti ed effettuati gli opportuni accertamenti, con nota in data 23 ottobre 2020, ha comunicato che effettua regolarmente i controlli analitici previsti dalla legge vigente (d.lgs. 31/2001 e ss.mm.ii.) presso i concentrici e le borgate afferenti e che i risultati analitici forniti hanno rilevato, nel tempo, la conformità microbiologica e chimica dell'acqua erogata.

Ai sensi della vigente normativa in materia, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 51, in data 17 dicembre 2020.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che le proposte di definizione risultano conformi ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*" e ss.mm.ii.;

Atteso che le aree di salvaguardia proposte sono state dimensionate attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Ritenuto che le proposte di definizione delle aree di salvaguardia possano essere accolte a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere;
- si effettuino interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa, nonché si preveda il controllo della vegetazione infestante nei pressi dei manufatti stessi;
- si provveda a mantenere puliti i versanti al fine di conservare la naturalità dei pendii racchiusi dalle captazioni ed i sentieri e le piste forestali che attraversano le aree di salvaguardia;
- si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento dei tratti di viabilità comunale (via Roccasella) e di accesso alle captazioni che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle stesse aree; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture.

Vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "*Torinese*", in data 22 settembre 2020, con la quale è stata trasmessa ai Comuni di Villar Dora (TO) e di Rubiana (TO), all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest e all'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - la documentazione tecnica relativa alle proposte di definizione delle aree di salvaguardia di sei sorgenti potabili - - denominate *Merla, Sagnass e San Giovanni 1-2-3-4* - ubicate nel Comune di Villar Dora (TO) e gestite dal gestore d'ambito, S.M.A.T S.p.A., al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, in data 22 ottobre 2020 - prot. n. 85175;

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, in data 23 ottobre 2020;

vista la Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "Torinese" n. 259, in data 1 dicembre 2020, di approvazione e presa d'atto delle proposte di definizione presentate;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 "Torinese", in data 2 dicembre 2020 - prot. n. 0003608, di trasmissione degli atti delle proposte di definizione presentate;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 26 marzo 1990, n. 13, "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 30 aprile 1996, n. 22, "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (vigente dal 28/05/2012) "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche" e ss.mm.ii.;
- decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R, recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008.

determina

- a. Le aree di salvaguardia delle sei sorgenti potabili - denominate *Merla, Sagnass, San Giovanni 1, San Giovanni 2, San Giovanni 3 e San Giovanni 4* - ubicate nel Comune di Villar Dora (TO) e gestite dalla S.M.A.T. S.p.A., sono definite come risulta nella planimetria "*Elaborato n. TAVOLA 4 - PROG. 5412 - COMUNE DI VILLAR DORA - OGGETTO: STUDIO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DELLE SORGENTI - Proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia di n. 3 siti di sorgenti, ad uso potabile, nel Comune di*

Villar Dora - Carta dei centri di potenziale pericolo e delimitazione delle aree di salvaguardia - Scala 1:2.000", allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

- b. Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 15/R/2006 recante "*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*", relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristrette e allargate.

In particolare, è assolutamente vietato l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a "bosco" dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del decreto legislativo del 18 maggio 2001 n. 227 "*Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*".

- c. Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Villar Dora (TO) - S.M.A.T. S.p.A. - come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R/2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

- garantire che le zone di tutela assoluta delle sorgenti, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa, adeguatamente protette da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, se possibile, recintate al fine di garantire l'integrità delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;
- effettuare interventi di pulizia periodica delle opere di presa e di manutenzione degli edifici di presa, nonché prevedere il controllo della vegetazione infestante nei pressi dei manufatti stessi.

- d. A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Città Metropolitana di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario delle sei sorgenti potabili ubicate nel Comune di Villar Dora - S.M.A.T. S.p.A. - per la tutela dei punti di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- all'Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell'ARPA.

- e. A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento e ai Comuni di Villar Dora e di Rubiana, affinché gli stessi provvedano a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento, anche al fine di mantenere le condizioni di naturalità dei versanti racchiusi dalle captazioni ed i sentieri e le piste forestali che attraversano le stesse aree, così come previsto dall'articolo 8, comma 4 della legge regionale n. 13 del 20 gennaio 1997 (Vigente dal 28/05/2012);
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione delle aree di salvaguardia;
- verificare le condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento dei tratti di viabilità comunale (via Roccasella) e di accesso alle captazioni che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle medesime aree; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le

medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture;

- verificare gli eventuali centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia individuate al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa - laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)

Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Villar_Dora_-_Scala_2000.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

PROG. 5412

COMUNE di VILLAR DORA



OGGETTO: STUDIO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DELLE SORGENTI

Proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia di n. 3 siti di sorgenti, ad uso potabile, nel Comune di Villar Dora

Carta dei centri di potenziale pericolo e delimitazione delle aree di salvaguardia

Rev.	Data	Redazione	Verifica	Autorizzazione	Modifica
0	Febbraio 2020	Fertero E.	Tuberga S.		

Il Committente:

smat gruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. **Il DIRETTORE GENERALE**
Dott. Ing. Marco ACRÌ

Il Progettista:

Dott. Geol. Stefano TUBERGA
Via Edoardo Giordano n. 4
10040, La Cassa (TO)
Tel/Fax 011.9842043
geo.sg@tiscali.it

Collaboratori:

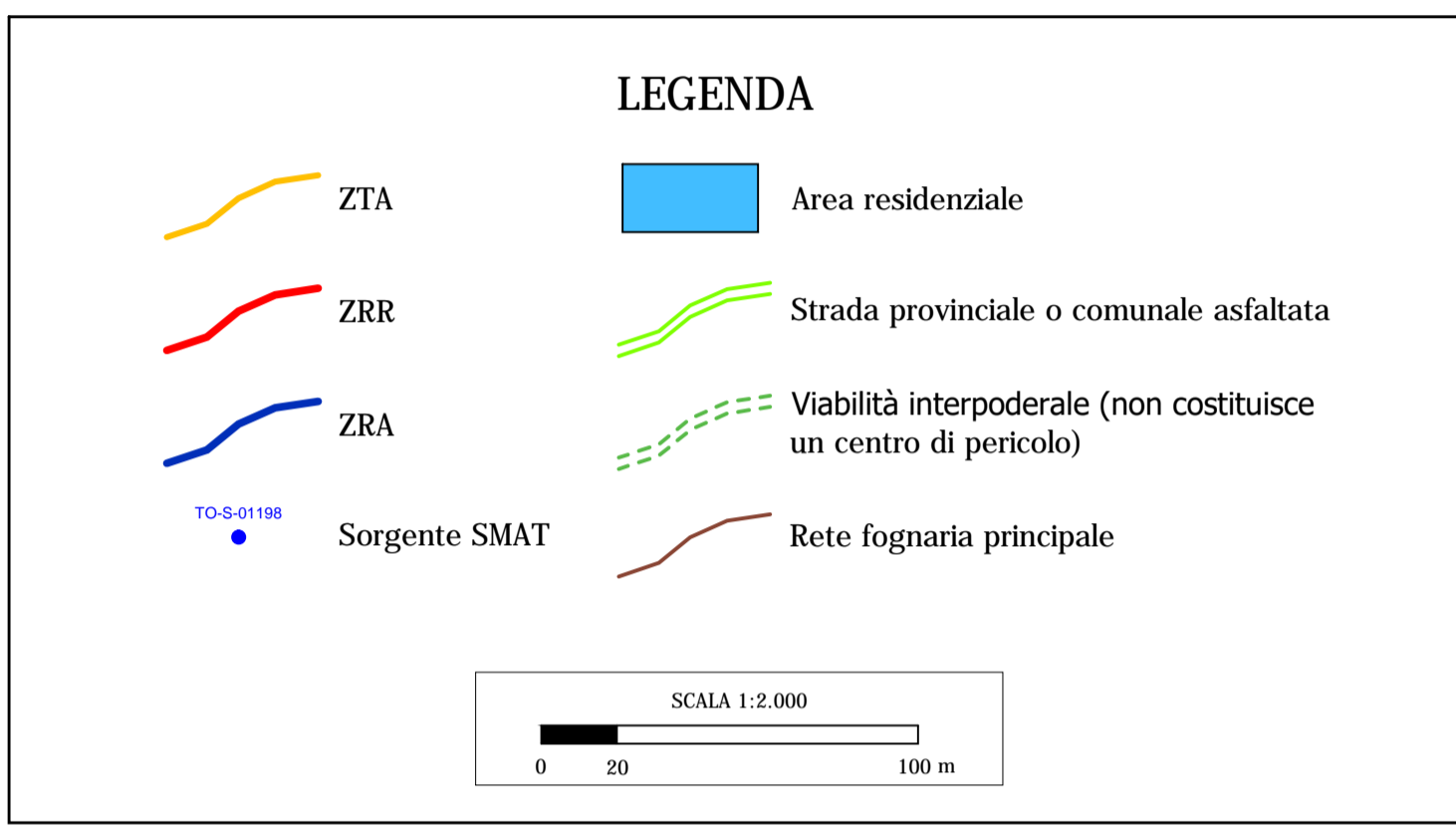
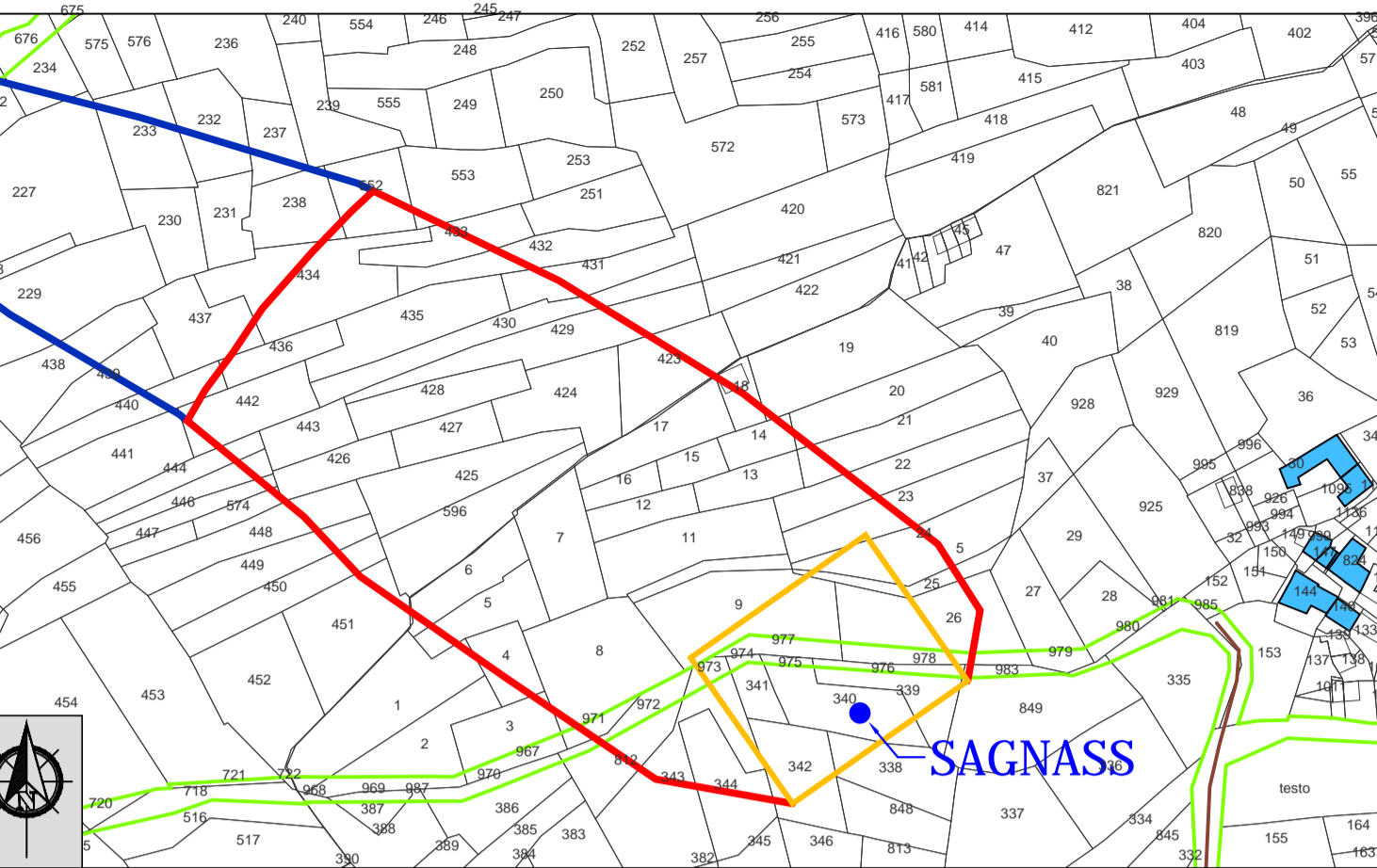
Elaborato n. **TAVOLA 4**
Scala: **1:2.000**

SORGENTE	SAGNASS
Superficie ZTA (m ²)	3.000
Superficie ZRR (m ²)	17.188
Superficie ZRA (m ²)	8.605

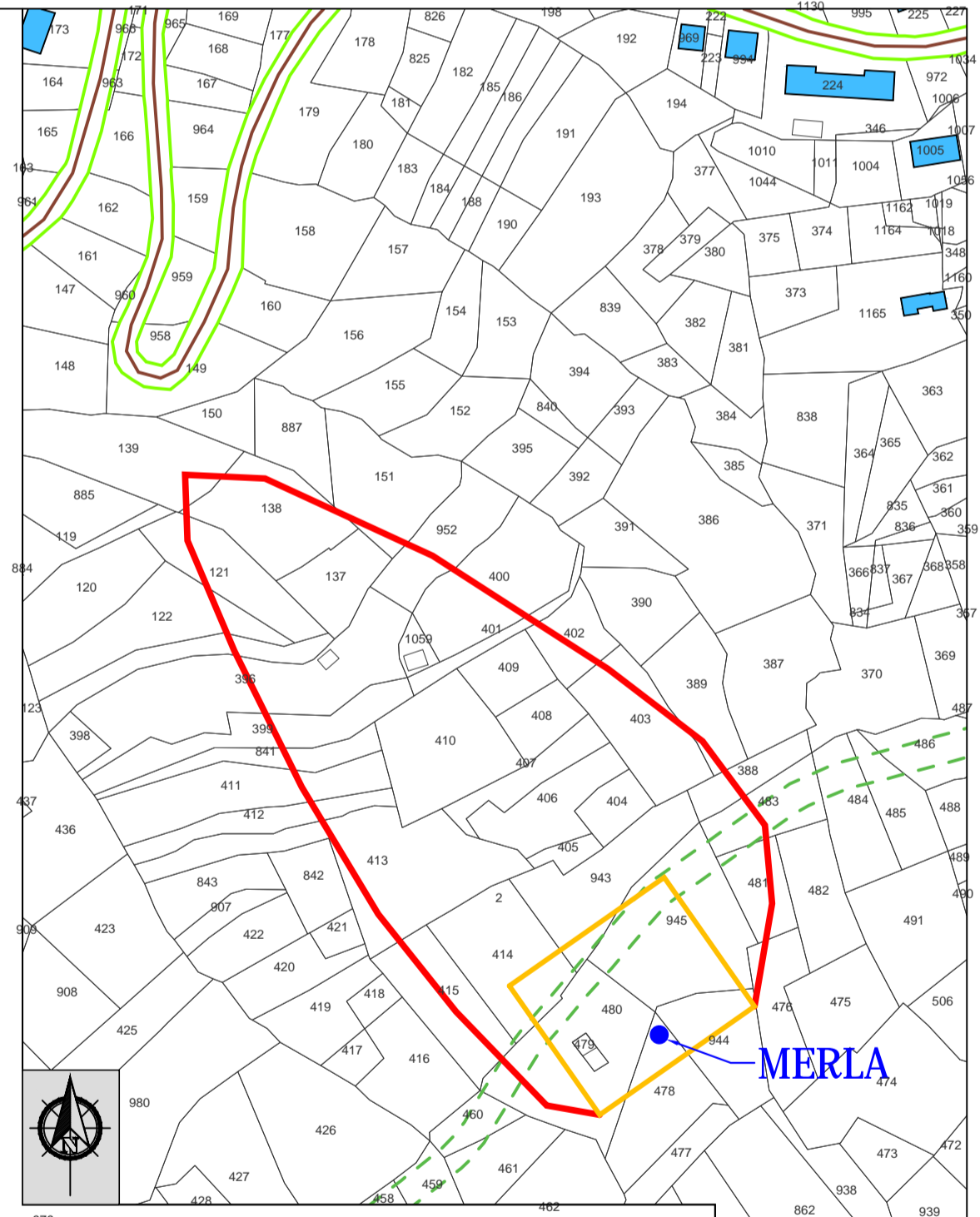
Comune di VILLAR DORA Zona di Tutela Assoluta (ZTA)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
5	9-parziale	Aree ad uso agricolo
5	23-parziale	Aree ad uso agricolo
5	24-parziale	Aree ad uso agricolo
5	25-parziale	Aree ad uso agricolo
5	26-parziale	Aree ad uso agricolo
5	338-parziale	Aree ad uso agricolo
5	339-parziale	Aree ad uso agricolo
5	340-parziale	Aree ad uso agricolo
5	341	Aree ad uso agricolo
5	342-parziale	Aree ad uso agricolo
5	343-parziale	Aree ad uso agricolo
5	849-parziale	Aree ad uso agricolo
5	973-parziale	Aree ad uso agricolo
5	974	Aree ad uso agricolo
5	975	Aree ad uso agricolo
5	976-parziale	Aree ad uso agricolo
5	977	Aree ad uso agricolo
5	978-parziale	Aree ad uso agricolo
5	983-parziale	Aree ad uso agricolo

Comune di VILLAR DORA Zona di Rispetto Allargata (ZRA)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
3	162-parziale	Aree ad uso agricolo
3	163-parziale	Aree ad uso agricolo
3	164-parziale	Aree ad uso agricolo
3	165-parziale	Aree ad uso agricolo
3	166-parziale	Aree ad uso agricolo
3	227-parziale	Aree ad uso agricolo
3	228-parziale	Aree ad uso agricolo
3	229-parziale	Aree ad uso agricolo
3	230	Aree ad uso agricolo
3	231	Aree ad uso agricolo
3	232-parziale	Aree ad uso agricolo
3	233-parziale	Aree ad uso agricolo
3	234-parziale	Aree ad uso agricolo
3	237-parziale	Aree ad uso agricolo
3	238-parziale	Aree ad uso agricolo
3	239-parziale	Aree ad uso agricolo
3	434-parziale	Aree ad uso agricolo
3	436-parziale	Aree ad uso agricolo
3	437-parziale	Aree ad uso agricolo
3	438-parziale	Aree ad uso agricolo
3	440-parziale	Aree ad uso agricolo
3	441-parziale	Aree ad uso agricolo
3	442-parziale	Aree ad uso agricolo
3	552-parziale	Aree ad uso agricolo
3	677-parziale	Aree ad uso agricolo
3	678	Aree ad uso agricolo
3	679	Aree ad uso agricolo
3	680	Aree ad uso agricolo
3	681	Aree ad uso agricolo
3	682-parziale	Aree ad uso agricolo
3	683-parziale	Aree ad uso agricolo

Comune di VILLAR DORA Zona di Rispetto Ristretta (ZRR)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
3	238-parziale	Aree ad uso agricolo
3	423-parziale	Aree ad uso agricolo
3	424	Aree ad uso agricolo
3	425	Aree ad uso agricolo
3	426-parziale	Aree ad uso agricolo
3	427	Aree ad uso agricolo
3	428	Aree ad uso agricolo
3	429-parziale	Aree ad uso agricolo
3	430-parziale	Aree ad uso agricolo
3	431-parziale	Aree ad uso agricolo
3	432-parziale	Aree ad uso agricolo
3	434-parziale	Aree ad uso agricolo
3	435	Aree ad uso agricolo
3	436-parziale	Aree ad uso agricolo
3	437-parziale	Aree ad uso agricolo
3	440-parziale	Aree ad uso agricolo
3	442-parziale	Aree ad uso agricolo
3	443	Aree ad uso agricolo
3	444-parziale	Aree ad uso agricolo
3	445-parziale	Aree ad uso agricolo
3	446-parziale	Aree ad uso agricolo
3	448-parziale	Aree ad uso agricolo
3	449-parziale	Aree ad uso agricolo
3	450-parziale	Aree ad uso agricolo
3	451-parziale	Aree ad uso agricolo
3	552-parziale	Aree ad uso agricolo
3	553-parziale	Aree ad uso agricolo
3	474-parziale	Aree ad uso agricolo
3	596	Aree ad uso agricolo
5	1-parziale	Aree ad uso agricolo
5	3-parziale	Aree ad uso agricolo
5	4-parziale	Aree ad uso agricolo
5	5-parziale	Aree ad uso agricolo
5	6-parziale	Aree ad uso agricolo
5	7	Aree ad uso agricolo
5	8-parziale	Aree ad uso agricolo
5	9-parziale	Aree ad uso agricolo
5	10	Aree ad uso agricolo
5	11	Aree ad uso agricolo
5	12	Aree ad uso agricolo
5	13	Aree ad uso agricolo
5	14-parziale	Aree ad uso agricolo
5	15	Aree ad uso agricolo
5	16	Aree ad uso agricolo
5	17-parziale	Aree ad uso agricolo
5	18-parziale	Aree ad uso agricolo
5	19-parziale	Aree ad uso agricolo
5	20-parziale	Aree ad uso agricolo
5	21-parziale	Aree ad uso agricolo
5	22-parziale	Aree ad uso agricolo
5	23-parziale	Aree ad uso agricolo
5	24-parziale	Aree ad uso agricolo
5	25-parziale	Aree ad uso agricolo
5	26-parziale	Aree ad uso agricolo
5	342-parziale	Aree ad uso agricolo
5	343-parziale	Aree ad uso agricolo
5	344-parziale	Aree ad uso agricolo
5	812-parziale	Aree ad uso agricolo
5	849-parziale	Aree ad uso agricolo
5	971-parziale	Aree ad uso agricolo
5	972-parziale	Aree ad uso agricolo
5	973-parziale	Aree ad uso agricolo
5	976-parziale	Aree ad uso agricolo
5	978-parziale	Aree ad uso agricolo

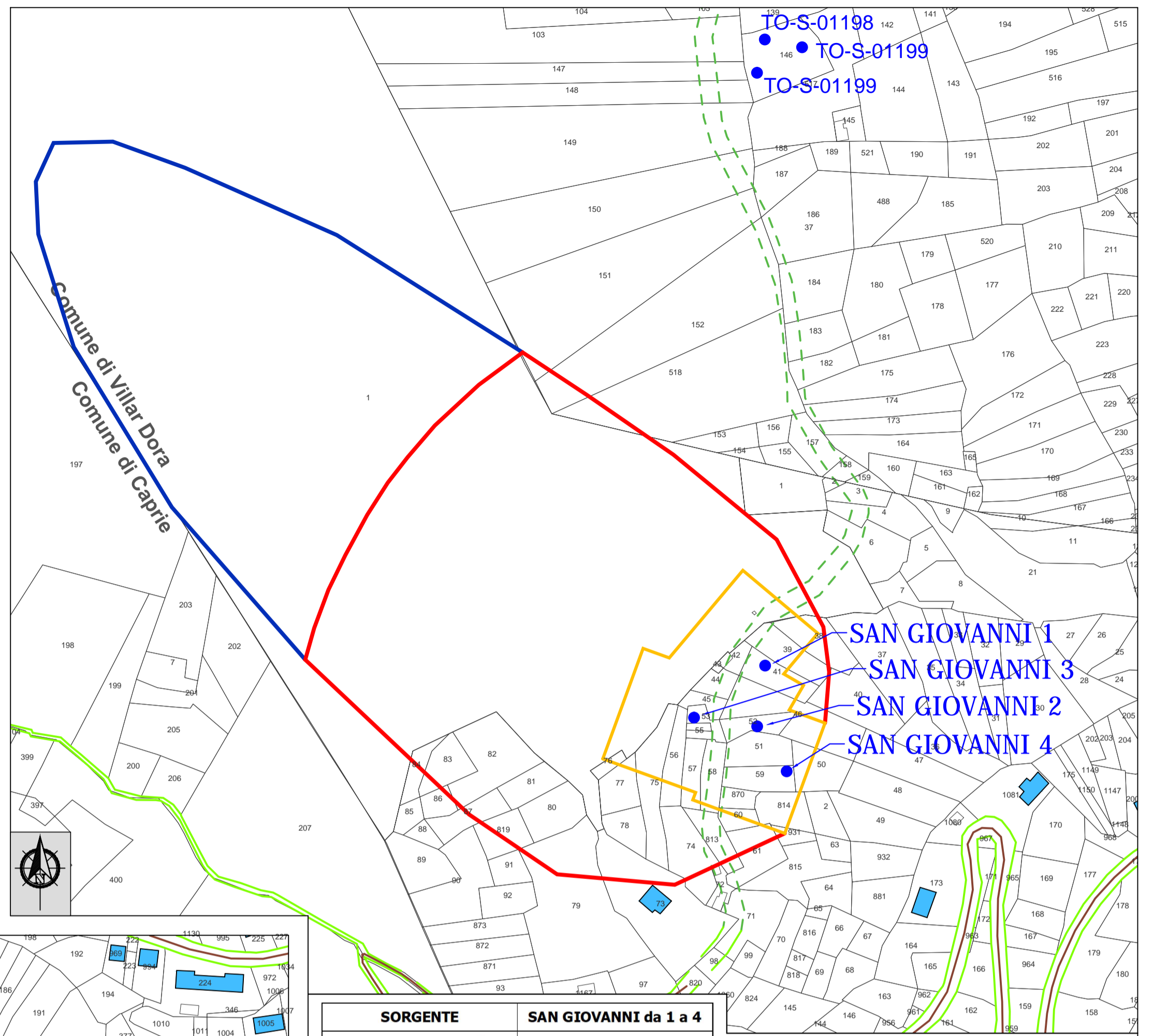


Comune di VILLAR DORA Zona di Rispetto Ristretta (ZRR)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
2	121-parziale	Aree ad uso agricolo
2	122-parziale	Aree ad uso agricolo
2	136-parziale	Aree ad uso agricolo
2	137	Aree ad uso agricolo
2	138-parziale	Aree ad uso agricolo
2	139-parziale	Aree ad uso agricolo
2	151-parziale	Aree ad uso agricolo
2	388-parziale	Aree ad uso agricolo
2	389-parziale	Aree ad uso agricolo
2	396-parziale	Aree ad uso agricolo
2	399-parziale	Aree ad uso agricolo
2	400-parziale	Aree ad uso agricolo
2	401-parziale	Aree ad uso agricolo
2	403-parziale	Aree ad uso agricolo
2	404	Aree ad uso agricolo
2	405	Aree ad uso agricolo
2	406	Aree ad uso agricolo
2	407	Aree ad uso agricolo
2	408	Aree ad uso agricolo
2	409	Aree ad uso agricolo
2	410	Aree ad uso agricolo
2	411-parziale	Aree ad uso agricolo
2	412-parziale	Aree ad uso agricolo
2	413-parziale	Aree ad uso agricolo
2	414-parziale	Aree ad uso agricolo
2	415-parziale	Aree ad uso agricolo
2	476-parziale	Aree ad uso agricolo
2	480-parziale	Aree ad uso agricolo
2	481-parziale	Aree ad uso agricolo
2	483-parziale	Aree ad uso agricolo
2	943-parziale	Aree ad uso agricolo
2	944-parziale	Aree ad uso agricolo
2	945-parziale	Aree ad uso agricolo
2	952-parziale	Aree ad uso agricolo
2	1059	Aree ad uso agricolo



SORGENTE	MERLA
Superficie ZTA (m ²)	3.000
Superficie ZRR (m ²)	17.126

Comune di VILLAR DORA Zona di Tutela Assoluta (ZTA)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
2	414-parziale	Aree ad uso agricolo
2	478-parziale	Aree ad uso agricolo
2	479	Aree ad uso agricolo
2	480-parziale	Aree ad uso agricolo
2	943-parziale	Aree ad uso agricolo
2	944-parziale	Aree ad uso agricolo
2	945-parziale	Aree ad uso agricolo



SORGENTE	SAN GIOVANNI da 1 a 4
Superficie ZTA (m ²)	8.760
Superficie ZRR (m ²)	38.948
Superficie ZRA (m ²)	32.450

Comune di VILLAR DORA Zona di Rispetto Allargata (ZRA)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
1	1-parziale	Aree ad uso agricolo

Comune di VILLAR DORA Zona di Tutela Assoluta (ZTA)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
1	1-parziale	Aree ad uso agricolo
2	38-parziale	Aree ad uso agricolo
2	39-parziale	Aree ad uso agricolo
2	41-parziale	Aree ad uso agricolo
2	42	Aree ad uso agricolo
2	43	Aree ad uso agricolo
2	44	Aree ad uso agricolo
2	45	Aree ad uso agricolo
2	46-parziale	Aree ad uso agricolo
2	50-parziale	Aree ad uso agricolo
2	51	Aree ad uso agricolo
2	52	Aree ad uso agricolo
2	53	Aree ad uso agricolo
2	54	Aree ad uso agricolo
2	55	Aree ad uso agricolo
2	56-parziale	Aree ad uso agricolo
2	57-parziale	Aree ad uso agricolo
2	58-parziale	Aree ad uso agricolo
2	59-parziale	Aree ad uso agricolo
2	60-parziale	Aree ad uso agricolo
2	61-parziale	Aree ad uso agricolo
2	61-parziale	Aree ad uso agricolo
2	61-parziale	Aree ad uso agricolo
2	61-parziale	Aree ad uso agricolo
2	75-parziale	Aree ad uso agricolo
2	76-parziale	Aree ad uso agricolo
2	77-parziale	Aree ad uso agricolo
2	78	Aree ad uso agricolo
2	79-parziale	Aree ad uso agricolo
2	80	Aree ad uso agricolo
2	81	Aree ad uso agricolo
2	82-parziale	Aree ad uso agricolo
2	83-parziale	Aree ad uso agricolo
2	84-parziale	Aree ad uso agricolo
2	86-parziale	Aree ad uso agricolo
2	87-parziale	Aree ad uso agricolo
2	814-parziale	Aree ad uso agricolo
2	870	Aree ad uso agricolo
2	931-parziale	Aree ad uso agricolo

Comune di RUBIANA Zona di Rispetto Ristretta (ZRR)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
37	151-parziale	Aree ad uso agricolo
37	152-parziale	Aree ad uso agricolo
37	518-parziale	Aree ad uso agricolo

Comune di VILLAR DORA Zona di Rispetto Ristretta (ZRR)		
Foglio	Particella	Destinazione d'uso
1	1-parziale	Aree ad uso agricolo
2	38-parziale	Aree ad uso agricolo
2	39-parziale	Aree ad uso agricolo
2	40-parziale	Aree ad uso agricolo
2	41-parziale	Aree ad uso agricolo
2	46-parziale	Aree ad uso agricolo
2	56-parziale	Aree ad uso agricolo
2	57-parziale	Aree ad uso agricolo
2	58-parziale	Aree ad uso agricolo
2	60-parziale	Aree ad uso agricolo
2	61-parziale	Aree ad uso agricolo
2	73-parziale	Aree ad uso agricolo
2	74-parziale	Aree ad uso agricolo
2	75-parziale	Aree ad uso agricolo
2	76-parziale	Aree ad uso agricolo
2	77-parziale	Aree ad uso agricolo
2	78	Aree ad uso agricolo
2	79-parziale	Aree ad uso agricolo
2	80	Aree ad uso agricolo
2	81	Aree ad uso agricolo
2	82-parziale	Aree ad uso agricolo
2	83-parziale	Aree ad uso agricolo
2	84-parziale	Aree ad uso agricolo
2	86-parziale	Aree ad uso agricolo
2	87-parziale	Aree ad uso agricolo
2	813-parziale	Aree ad uso agricolo
2	819-parziale	Aree ad uso agricolo
2	931-parziale	Aree ad uso agricolo